



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI TRIESTE

# Oltre le frontiere: un viaggio nella storia dell'integrazione europea

Riflessioni sul valore del voto tra informazione, partecipazione e democrazia

Patrick Karlsen

TRIESTE, 18 APRILE 2024

# Oltre le frontiere

Un viaggio nell'integrazione europea

Presentazione

## LA STORIA DELL'INTEGRAZIONE EUROPEA

- Matrici di fondo
- Punti di svolta fondamentali
- Nodi problematici di lungo periodo



# Oltre le frontiere

Un viaggio nell'integrazione europea

Le matrici genetiche endogene



- Il Consiglio d'Europa (1949)



# Oltre le frontiere

Un viaggio nell'integrazione europea

Le matrici genetiche endogene



**TRATTATO DI BRUXELLES (1948)**

**DICHIARAZIONE SCHUMAN (1950), COMUNITA' EUROPEA DEL CARBONE E DELL'ACCIAIO (1952) E «METODO MONNET»**

**COMUNITA' EUROPEA DI DIFESA (1952-1954)**



# Oltre le frontiere

Un viaggio nell'integrazione europea

Le matrici genetiche esogene

La crescente percezione della minaccia sovietica in Europa e la volontà USA di resistervi

PIANO MARSHALL  
(1947)

NATO (1949)

ADESIONE DELLA BRD  
ALLA NATO (1955)

RICONCILIAZIONE  
FRANCO-TEDESCA

TRATTATO DI ROMA  
(1957)



# Oltre le frontiere

Un viaggio nell'integrazione europea

Contraddizioni dell'integrazione



«L'EUROPA SERVE ALLA FRANCIA  
PER TORNARE QUEL CHE ERA  
PRIMA DI WATERLOO: LA PRIMA  
POTENZA DEL MONDO»  
Charles De Gaulle

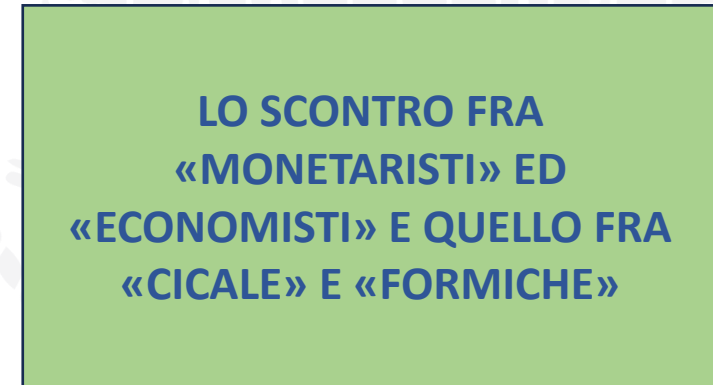
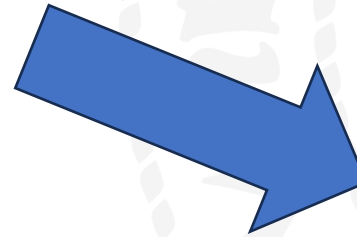
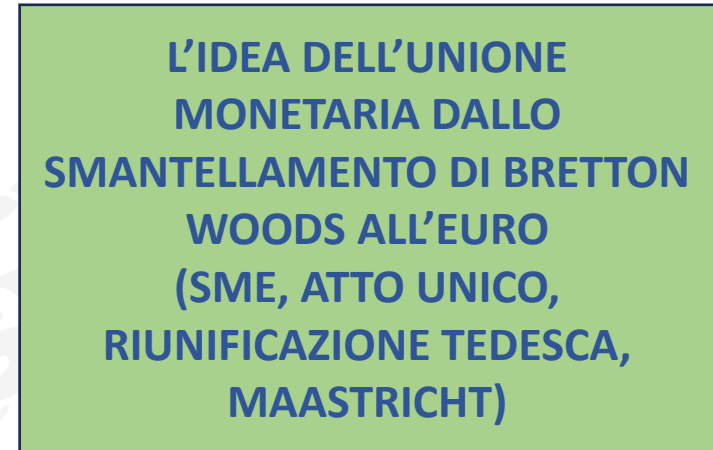
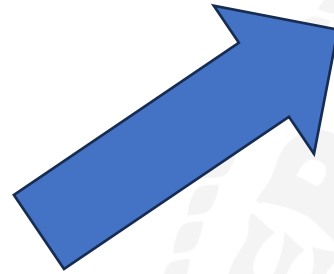
L'ONDIVAGA MA IN FONDO  
COERENTE DIALETTICA CON IL  
REGNO UNITO (1973-2016)

- A. Milward, *The European Rescue of the Nation-State*, 1992

# Oltre le frontiere

Un viaggio nell'integrazione europea

Contraddizioni dell'integrazione



# Oltre le frontiere

Un viaggio nell'integrazione europea

Dopo il 1989-91

- **L'interesse geopolitico USA-UK al doppio allargamento UE-NATO**
- **L'interesse geoeconomico tedesco all'estensione del mercato unico**
- **I fraintendimenti europei-orientali sull'integrazione e la nascita dei sovranismi**

«Dopo 30 anni dalla caduta del Muro c'è di nuovo una forza mondiale che vuole plasmare le nazioni europee in modo che diventino dello stesso colore e della stessa sostanza [...]. C'è di nuovo un pericolo che minaccia tutto quello che abbiamo pensato dell'Ungheria e del modo di vivere ungherese [...]. Siamo arrivati di nuovo a un momento cruciale della nostra storia. Volevamo credere che l'ossessivo sogno comunista di creare l'homo sovieticus al posto degli ungheresi fosse sconfitto per sempre. E ora [...] vediamo che le forze della globalizzazione lavorano affinché al posto degli ungheresi venga creato un homo bruxellicus»

Viktor Orbán, 2017